

NOTIZIE DALLA KAY PÈ GIUSS

Agosto 2024

BUON COMPLEANNO CASSY!

Non posso iniziare questa newsletter senza pensare che oggi è il compleanno della nostra Cassy, la terza bambina giunta alla kay ormai davvero tanti anni fa. Era il 2013 e la kay non esisteva ancora. Erano già arrivati lo Schnaider e l'Esperancia. Ci vengono a chiamare perché in una tendopoli dei terremotati (erano passati già tre anni dal terremoto e Port au Prince era ancora piena di tendopoli) hanno trovato una bambina denutrita, coperta di formiche, accanto al cadavere della mamma morta per AIDS.

L'incontro con Cassy inizia così, nella tragicità di una solitudine, un volto spento dalla paura e dal dolore, un corpicino incapace di reggersi in piedi da solo. Un abbraccio, una casa che apre la sua porta e la vita ricomincia. Oggi Cassy come 14 anni, una ragazzona lunga e magra, che si porta dietro, impressi nel corpo i segni del dolore, della fatica della sua storia, della malattia che la mamma le ha trasmesso. Ma una ragazza che ha voglia di vivere, che ama giocare e cantare, che vuole andare a scuola anche se la scuola non la vuole; una ragazza che sta attaccata alla vita con i denti, golosa di pizza e di coccole. Una ragazza. Come tutti i ragazzi di Haiti oggi, senza futuro. Noi continuiamo a lavorare per cercare di proteggerli attraverso la tempesta di Haiti, sperando di traghettarli in un tempo in cui si potrà riprendere il cammino perché anche loro hanno diritto alla vita.

Intanto alla kay è finito il campo estivo e tra giochi, balli e canti la squadra dei blu è stata proclamata vincitrice. Una grande festa ha concluso l'evento,

segno della speranza che nessuna circostanza della vita, seppur faticosa può annullare. Adesso è tempo di preparare l'apertura della

scuola. I nostri bambini frequenteranno la scuola delle vicine suore brasiliane che, pur essendo di scarsissimo livello, è l'unica funzionante e quindi non ci lascia scelta. La nostra scuola materna invece riaprirà da lunedì, un mese prima rispetto al calendario scolastico haitiano ma vista la situazione è meglio aiutare mamme e bambini offrendo un luogo alternativo alla strada. Continuerà anche la classe speciale per quei bimbi della kay che non possono più essere inseriti a scuola ed inizieremo una prima elementare con i bambini del quartiere che hanno terminato la scuola materna.

La situazione infatti nelle ultime ore è peggiorata perché il gruppo armato di Waf Jeremie è responsabile dell'assassinio del capo del gruppo armato

Il Kinder si fa bello

Muri, banchi, pavimenti... i



nostri ragazzi insieme ad alcuni guardiani hanno lavorato in questi giorni per rimettere a nuovo la scuola materna e renderla bella per la ormai prossima apertura. I ragazzi più grandi della kay cominciano



finalmente a vivere con responsabilità l'appartenenza alla kay.



di La Saline e questo ha provocato una ripresa delle ostilità tra i due gruppi. In queste ultime ore molti morti, rastrellamenti in cerca di ragazzini per farne nuovi soldati, violenze sulla popolazione che paga la rivalità tra i due gruppi. Sabato scorso gli armati sono anche entrati alla kay per vedere se nascondevano ragazzini del quartiere visti i rastrellamenti che stavano facendo. Non posso raccontarvi come abbiamo nascosto i nostri ragazzi più grandi perché so che c'è qualche imbecille che gira la newsletter agli amici haitiani mettendoci tutti a rischio: non c'è davvero limite alla stupidità umana!



Per preparare l'apertura del nuovo anno scolastico, i ragazzi più grandi insieme ad alcuni guardiani hanno ridipinto la scuola materna facendola tornare bella: muri, tavoli, pavimenti. Tutto è bello ed attende il suono della campanella ormai tra poche ore. La nostra direttrice, madame Renia, ha preparato gli elenchi delle classi, convocato i genitori, presentato gli elenchi per le richieste di materiali. Le spese sono state fatte e non con poca fatica perché si fa fatica a trovare tante cose dopo i saccheggi avvenuti e quando si trovano i prezzi sono saliti alle stelle. Ma tutto è pronto e si inizierà con una festa per accogliere i nuovi piccoli e riabbracciare i più grandi. Lo staff al completo si sta preparando e tutto è pronto per il suono della campanella e per il primo alzabandiera dell'anno. Si perché in Haiti è obbligatorio l'alzabandiera ogni mattina con bambini e professori schierati per il canto dell'inno nazionale, e l'abbassa bandiera al pomeriggio prima di tornare a casa. Per tutto il tempo delle lezioni la bandiera deve sventolare ben in vista.

Ricomincia un anno dunque. Un anno carico di speranze, un anno da cui ci si aspetta il cambiamento delle cose, un anno che sarà ancora una scommessa, ma una scommessa già vinta perché quello che stiamo vedendo è che nulla può schiacciare l'umano della nostra gente, neanche le violenze più terribili.

E allora ripartiamo, dopo la pausa estiva, se così possiamo definirla, ripartiamo, salpiamo l'ancora per un nuovo anno certi del compiersi del bene di ognuno dentro il Mistero dell'amore di Dio per ognuno di noi: *"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice. Però non la mia volontà, ma la Tua sia fatta"* (Lc. 22,42). Ripartiamo dunque liberi, liberi di vivere la vita con coraggio e baldanza di chi sa che tutto concorre al bene e la storia che viviamo e ne dà testimonianza.



PILLOLE DI MADAGASCAR....

I nostri architetti stanno lavorando ai progetti specifici: ospedale, casa di accoglienza bambini disabili, casa di accoglienza maschietti studenti, casa volontari. Il vescovo ha chiesto anche il progetto per la casa delle suore francescane della beata Angelina e della scuola. Piano piano cominciano a essere pronti i disegni e speriamo presto di poter iniziare i lavori. Vorremmo cominciare dalla casa dei bambini disabili che al piano di sopra avrà la mia casa in modo da avere un posto in cui stare e poter poi seguire i lavori di costruzione dell'ospedale anche con la nostra instancabile Irene, ingegnere generoso, che dopo l'avventura Haitiana è pronta a partire per l'avventura malgascia.

Intanto incontriamo sempre più persone che hanno voglia di coinvolgersi con noi in questo nuovo pezzo di storia.





JEUDI
 VENDRE
 SAMEDI
 DIMANCH
 LUNDI
 MARDI
 MERCREDI
 JEUDI
 VENDREDI
 SAMEDI
 DIMANCHE

 LUNDI
 MARDI
 MERCREDI
 JEUDI
 VENDREDI
 SAMEDI
 DIMANCHE





